

n°214 del periodico "BAGNO oggi e domani "

UN BAGNO DI LUCE

Uno dei segni di modernità è senza dubbio l'utilizzo della luce artificiale; il suo uso è sempre più diffuso e va ben oltre la mera esigenza funzionale di sconfiggere l'oscurità.

La tecnologia oggi offre soluzioni sempre più avanzate e diversificate, che vanno dalle tradizionali lampade a incandescenza ai nuovissimi sistemi illuminanti a led.

La luce diventa un vero linguaggio, si appropria degli oggetti di uso comune che la utilizzano per segnalare la propria presenza e la propria attitudine alla interattività.

Basti pensare ai telefonini o, più in generale, a qualsiasi elettrodomestico.

Anche arredi finora tradizionalmente distanti dall'uso della luce.

Per esempio le librerie e gli armadi che si dotano di sistemi illuminanti per ricercare maggiore funzionalità e - soprattutto - emozione.

Il bagno diventa anch'esso un luogo affollato di elementi luminosi e si diversifica in funzione delle aree: la zona lavabo con un'illuminazione più concentrata rispetto alla zona vasca o doccia, dove di solito si preferisce una luce più soft.

Elementi funzionali quali le vasche o le colonne doccia fanno uso di soluzioni illuminanti sofisticate, come l'uso del colore per la cromoterapia.

Il panorama pertanto, si presenta ricco di soluzioni e in continua evoluzione, e anche l'aspetto soggettivo diventa importante. L'approccio, per esempio, all'uso della luce da parte di una persona anziana rispetto a una giovane è sostanzialmente diverso.

E più il linguaggio della luce diventa sofisticato più l'esigenza di soluzioni personalizzabili (quali il controllo dell'intensità luminosa, per esempio) diventa importante, per consentire un vero comfort visivo.

Luce per illuminare, luce per segnalare, luce per interagire, luce per emozionare.

Ecco il "bagno di luce", il nuovo linguaggio che si impadronisce degli spazi, degli oggetti, per creare una nuova realtà dove il design ha la possibilità di coniugare gli aspetti funzionali con quelli emozionali per creare oggetti e spazi che raccontino nuove emozioni.